

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2009-2010
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	LOGICA E METODOLOGIA GIURIDICA
CATTEDRA	L-Z
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE
AMBITO DISCIPLINARE	FILOSOFICO-GIURIDICO
CODICE INSEGNAMENTO	10104
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/20
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	VILLA VITTORIO PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	SCHIAVELLO ALDO PROFESSORE ASSOCIATO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	IST. DIRITTO PRIVATO II, DIRITTO COSTITUZIONALE I, FILOSOFIA DEL DIRITTO
ANNO DI CORSO	3
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	PLESSO DIDATTICO "B. ALBANESE" – PIAZZA COLAJANNI
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA SCRITTA FACOLTATIVA, PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	2° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	MODULO METODOLOGIA GIURIDICA: LUNEDÌ-MARTEDÌ-MERCOLEDÌ, ORE 12.00-14.00 MODULO LOGICA: MERC., GIO., VEN., H. 17-19
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PROF. VILLA: LUNEDÌ, ORE 09.00-12.00 PROF. A.SCHIAVELLO: LUN.: 9,30-12,00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere le nozioni, i criteri e i metodi utilizzati da giuristi e operatori nelle loro attività di costruzione dogmatica (giuristi), di interpretazione giuridica (giuristi e giudici), di applicazione del diritto (giudici)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere in grado di ricostruire e di esaminare criticamente i criteri metodologici e le tecniche interpretative e argomentative adottate da giuristi e giudici

Autonomia di giudizio

Elaborare autonomamente tecniche argomentative e modelli decisionali da utilizzare in sede di interpretazione e applicazione del diritto

Abilità comunicative

Essere in grado di sviluppare le nozioni e le tecniche apprese in elaborati scritti, sia che si tratti di veri e propri temi (dedicati ad argomenti specifici), sia che si tratti di ricostruzioni di schemi argomentativi utilizzati in sentenze giudiziali

Capacità d'apprendimento

Possedere, alla fine del percorso formativo, un quadro chiaro dei criteri e delle tecniche adottate nel "ragionamento giuridico", ed essere in grado di costruire autonomamente soluzioni interpretative e emodelli decisionali per casi concreti

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

MODULO Metodologia giuridica	DENOMINAZIONE DEL MODULO "Una teoria dell'interpretazione pragmaticamente orientata"
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
24	<p>Il corso si articolerà in cinque parti.</p> <p>Nella prima parte verranno fornite le definizioni principali delle nozioni trattate ("metodo", "metodologia", "interpretazione", "interpretazione giuridica", "interpretazione della legge", "argomentazione giuridica", ecc.).</p> <p>Nella seconda parte verranno presentate le principali teorie dell'interpretazione che si sono avvicendate dalla nascita del diritto moderno ad oggi ("formalismo interpretativo", "antiformalismo interpretativo", "teorie miste").</p> <p>Nella terza parte verranno sviluppate le premesse epistemologiche e semantiche di un approccio alternativo, che chiamerò "teoria pragmaticamente orientata dell'interpretazione giuridica".</p> <p>Nella quarta parte verranno esposte le caratteristiche fondamentali di questo approccio.</p> <p>Nella quinta parte verranno esaminate alcune importanti implicazioni che discendono da questa concezione, con particolare riguardo alla distinzione fra interpretazione dottrinale e interpretazione operativa e a quella fra interpretazione e applicazione del diritto.</p>
TESTI CONSIGLIATI	Dispense da scaricare in rete

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

MODULO Logica	DENOMINAZIONE DEL MODULO La teoria del ragionamento giuridico
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
24	Il corso di Logica è orientato a comprendere quale sia la struttura dell'argomentazione giudiziale nei moderni Stati costituzionali occidentali, quali siano gli argomenti dell'interpretazione più

	<p>comunemente utilizzati dai giudici ordinari e costituzionali nei suddetti Stati, e, infine, in presenza di quali condizioni una motivazione giudiziale possa dirsi razionalmente giustificata.</p> <p>Il punto di partenza è rappresentato dalla teoria del ragionamento giuridico di Maccormick. Il presupposto delle riflessioni di MacCormick sul ragionamento giuridico è che «(...) nei contesti pratici gli argomenti vengono usati per persuadere; essi sono rivolti ad un uditorio determinato con l'intento di convincere quell'uditorio a fare qualche cosa. Gli argomenti quindi sono in una certa misura relativi sia all'uditorio sia alla materia trattata...».</p> <p>Una teoria del ragionamento giuridico si occupa quindi degli argomenti (o, meglio, delle giustificazioni) che accompagnano le sentenze dei giudici e le richieste processuali degli avvocati. In altre parole si può sostenere che il compito di una teoria dell'argomentazione giuridica è quello di individuare gli argomenti che rendono una sentenza o una richiesta processuale ben fondata. Quali argomenti "deve" presentare il giudice x se vuole che la decisione y sia giustificata? Quali argomenti "deve" avanzare l'avvocato w a sostegno della sua richiesta processuale z? Queste sono le domande cui ogni teoria del ragionamento giuridico cerca di dare una risposta. Per dirla con MacCormick «il processo che merita di essere studiato è il processo dell'argomentazione come processo di giustificazione».</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI</p>	<p>Neil MacCormick, <i>Ragionamento giuridico e teoria del diritto</i> (1978, II ed. 1994), trad. e introduzione di A. Schiavello, edizione italiana a cura di V. Villa, Giappichelli, Torino, 2001</p>